

Indice

Prefazione di Piergaetano Marchetti	XIII
---	------

L'INTRODUZIONE DELLA CAUSA CIVILE. TRE LUSTRI DI APPLICAZIONE E ANCORA UNA RIFORMA?

LE NUOVE NORME SUL PROCEDIMENTO DI COGNIZIONE DI PRIMO GRADO	
Premessa	3
1. Il “nuovo” contenuto della comparsa di risposta	4
2. Allegazione di fatti operanti ipso iure e nuove preclusioni istruttorie: una correlazione necessaria	7
3. Il “nuovo” art. 167 c.p.c. e l’art. 4 d.lgs. n. 5/2003: un possibile raffron- to	9
4. Il “ritorno” all’oralità come forma tendenziale di trattazione della causa	10
5. La richiesta congiunta dell’interrogatorio libero delle parti	12
6. La trattazione in senso stretto, tra oralità e scrittura, e l’“anticipazione” delle preclusioni istruttorie	13
7. (Non) contestazione e nuove preclusioni istruttorie	19
8. L’opportunità del contraddittorio sulle questioni rilevabili d’ufficio en- tro la prima udienza di trattazione	21
9. Una disposizione inadeguata	24
IL NUOVO ART. 183 C.P.C. E LA RIFORMA DELLA TRATTAZIONE DELLA CAUSA	
Premessa	27
1. La riforma del procedimento di cognizione nella legge n. 80/2005: va- lutazioni e prospettive	28

2. Il compimento della riforma: le modifiche contenute nella legge n. 263/2005. Il nuovo termine minimo a comparire e la “correzione” del sesto comma dell’art. 183 c.p.c. (trattazione scritta e preclusioni).	32
3. Primi rilievi conclusivi	36
4. Poteri istruttori officiosi e contraddittorio: le memorie di replica.	38
5. Il rinnovato potere giudiziale di disposizione dell’interrogatorio libero delle parti	39

**DALLA INTRODUZIONE ALLA DECISIONE DELLA CAUSA:
IMPERATIVITÀ IMMEDIATA DELLA “PRIMA” DECISIONE?**

L’EFFICACIA DELLA SENTENZA IMPUGNATA

1. Attualità e «novità» del tema.	43
2. L’efficacia immediata della sentenza di primo grado. Le situazioni processuali	44
3. Le Sezioni Unite in punto di sospensione (discrezionale) del processo di cognizione: un primo «passo» della <i>jurisprudencia</i>	47
4. L’annoso problema della efficacia immediata, ma dimidiata, del capo di condanna delle sentenze costitutive	53
5. Un’auspicabile «conclusione»	55

**IL PROGRESSIVO RUOLO «ATTIVO» DEL GIUDICE.
LA GIUSTIZIA CIVILE. IL POTERE OFFICIOSO, LA STRUTTURA
DELLA DECISIONE, IL CONTESTO INTERNAZIONALE:
VERSO UN GIUDICATO SULLA MOTIVAZIONE?**

**IL PRINCIPIO DELLA DOMANDA E LA «GIUSTIZIA DELLA DECISIONE» VERSO UNA
NUOVA IURISPRUDENTIA?**

Premessa	61
1. Dal progressivo inasprimento delle preclusioni per le parti alla progressiva tendenza all’estensione dei poteri officiosi del giudice: alla ricerca della «giustizia» della decisione.	62
2. Il valore funzionale della «giustizia» della decisione come <i>ratio</i> di principio nel quadro della «normale» rilevabilità d’ufficio dei fatti acquisiti e provati al giudizio: prospettive incerte di una generalizzata applicazione	67
3. Rilevazione officiosa e dichiarazione con effetti propri del giudicato: il «caso» della nullità del contratto.	73

4. La «giustizia» della decisione equivale alla lite «unica» sulla validità del contratto? 74

PERPETUA AD EXCIPIENDUM

(VARIAZIONI IN TEMA DI “GIUDICATO” E MOTIVAZIONE)

1. Posizione del problema... 79
2. ...e conseguenze sul “sistema” 81
3. L’eccezione di annullamento del contratto: tra *rationes* processuali e struttura della decisione. 86
4. Gli effetti preclusivi *ultra lites* dell’accoglimento dell’eccezione di annullamento: possibili argomenti 92
5. Verso un’applicazione sostenibile della *Issue Preclusion Doctrine* del processo civile di common - law 95

L’ECCEZIONE «NUOVA» RILEVABILE D’UFFICIO NEL GIUDIZIO D’APPELLO RIFORMATO

1. L’appello riformato e la perdurante previsione dell’art. 345 c.p.c. in tema di «nuove» eccezioni proponibili: una possibile nuova prospettiva *de jure condendo*. 105
2. Il «distinguo» tra eccezione in senso stretto ed eccezione rilevabile anche d’ufficio tra i due gradi di giudizio nel susseguirsi delle riforme: l’eccezione *ex officio* nell’appello del 1990 107
3. Il progressivo mutamento normativo dell’appello e i «limiti» al *novum judicium*.: possibili ricadute sulla lettura dell’art. 345, secondo comma c.p.c. ? 112
4. Dai «limiti» del *novum judicium* ai «limiti» dell’effetto devolutivo dell’appello: rischio di sovrapposizione tra *jus novorum* e onere di espressa riproposizione di un fatto (eccezione) operante *ipso iure* 115
5. Lo *jus novorum* in appello postula l’allegazione di un fatto nuovo (rilevabile anche d’ufficio) non allegato in primo grado: dalle ultime alle ... prossime riforme 117

**LA REGOLAMENTAZIONE DELLA CRISI D’IMPRESA.
IL PROGRESSIVO RITORNO ALLA PARZIALE
GIURISDIZIONALIZZAZIONE DELL’INSOLVENZA**

L’IMPRESA, LA CRISI, IL GIUDICE

- Premessa 123

-
1. La legge e il giudice nella crisi «contingente»: il ruolo del giudice e del P.M. nella segnalazione dell'insolvenza ... 125
 2. ... e nella gestione negoziale della crisi d'impresa ... 130
 3. La legge e il giudice nella crisi «strutturale»: a proposito di «troppe» riforme - e dell'ennesima «prossima» riforma - sulla giustizia civile ... 137
 4. Università e formazione: dall'istituzione accademica al ruolo delle istituzioni ... 145

**DALLA CRISI ALLA CONSERVAZIONE DELL'IMPRESA NELLE ULTIME RIFORME FAL-
LIMENTARI: UNO SGUARDO D'INSIEME TRA NOVITÀ DELLA LEGGE E STATUZIONI
DELLA SUPREMA CORTE**

1. La «continuità» dell'azienda come fine delle procedure concorsuali: dall'amministrazione straordinaria a quella ordinaria dell'insolvenza, e oltre ... 149
2. Gli strumenti normativi e la progressiva «giurisdizionalizzazione» della crisi d'impresa ... 151
3. In particolare, il nuovo istituto dello scioglimento autoritativo dei contratti pendenti. ... 154
4. Le Sezioni Unite e il nodo dei poteri del giudice in merito alla fattibilità del piano di risanamento ... 159

**IL RISCHIO DELLA «GIUSTIZIA PROCESSUALE» E LA BASE
PER UNA NECESSARIA RIFORMA GLOBALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE.
DALL'INSEGNAMENTO DEL DIRITTO PROCESSUALE
ALLA LEGAL EDUCATION: IL RUOLO DEL PROCESSUALICIVILISTA**

VERSO UNA GIUSTIZIA «PROCESSUALE»: IL «TRADIMENTO» DELLA TRADIZIONE

1. Le recenti riforme processuali. Lo iato tra aspirazioni ed effetti ... 165
2. «Autonomia» e «strumentalità» del processo ... 167
3. Dei rapporti tra primo e secondo grado di giudizio: preclusioni, formazione del convincimento, formulazione del motivo d'appello ... 169
4. ... e sua ragionevole fondatezza. Verso una giustizia «processuale» ... 176
5. Quale Cassazione, per concludere? ... 177

QUALE INSEGNAMENTO DEL DIRITTO PROCESSUALE?

1. Introduzione: dalla ricerca alla didattica ... 181
2. La sospetta percezione delle lezioni di «procedura» e l'insegnamento come «racconto della legge»: un viaggio nel presente tra aspettative e

obblighi per il futuro	185
3. A proposito della «internazionalizzazione» degli studi sul processo civile	190
4. Verso l'insegnamento della «giustizia civile» e della <i>law of action</i> : dalla didattica alla ricerca	194